

PROTESTE DEI DETENUTI AL CARCERE DI IVREA

E ALTROVE

2016

OTTOBRE: TRE TENTATIVI DI IMPICCAGIONE E AUTOLESIONISMO.

14 OTTOBRE: ALCUNI PRIGIONIERI INIZIANO UNA PROTESTA PER LA PRECARIETÀ DEI SERVIZI PRIMARI DELLA STRUTTURA E DELLA VITA QUOTIDIANA AI LIMITI DELLA SOSTENIBILITÀ. RIVOLTA SEDATA DALL'INTERVENTO DEGLI AGENTI.

26 OTTOBRE: LA PROTESTA CONTINUA E VIENE STRONCATA CON UN VIOLENTO PESTAGGIO DI ALCUNI DETENUTI DA PARTE DELLE GUARDIE DI TURNO SUPPORTATE DALLA SQUADRETTA ARRIVATA DAL CARCERE DI VERCELLI, CON MANGANELLI E IDRANTI. SONO DUE I DETENUTI AD AVERE LA PEGGIO DI CUI UNO DI LORO TRASPORTATO E LASCIATO PER ORE IN CELLA LISCIA PUNITIVA.

2017

6 MARZO: PER PROTESTARE CONTRO UN TRASFERIMENTO NEGATO, TENTA DI FAR PRENDERE FUOCO ALLA CELLA CON IL LANCIO DI UN FORNELLINO E LA CONSEGUENTE FUORIUSCITA DEL GAS.

21 MARZO: TENTA DI EVADERE ARRAMPICANDOSI SULLE GRATE DI SICUREZZA E, DOPO UN SALTO DI CIRCA QUATTRO METRI, RIESCE A RAGGIUNGERE UN CORRIDOIO CHE CORRE A LATO DEL CAMPO SPORTIVO. DIRIGENDOSI VERSO IL MURO DI CINTA, VIENE BLOCCATO DALLE GUARDIE.

20 MAGGIO: APPICCA IL FUOCO AL MATERASSO DELLA CELLA USANDO IL FORNELLINO IN DOTAZIONE. L'INTERA SEZIONE VIENE INVASA DAL FUMO.

22 MAGGIO: PRIGIONIERO DA FUOCO AL MATERASSO DELLA SUA CELLA.

24 LUGLIO: SI TOGLIE LA VITA INFILANDO LA TESTA DENTRO UN SACCHETTO CON UNA BOMBOLA A GAS APERTA. UN'ALTRO OMICIDIO DI STATO.

1 AGOSTO: MUORE DI INFARTO A 37 ANNI CAUSE DELLA MORTE "FORSE" ABUSO DI FARMACI. "FORSE" È MORTO DI CARCERE.

24 AGOSTO: PER PROTESTA DEVASTA LA PARETE DELLA CELLA; STAVA SCONTANDO L'ESCLUSIONE DALLE ATTIVITÀ IN COMUNE CON GLI ALTRI.

1 OTTOBRE: DA ANNI RINCHIUSO NEL PENITENZIARIO, PER PROTESTA A CAUSA DI PROBLEMI DI SALUTE IGNORATI DALLA DIREZIONE, MINACCIA DI SUICIDARSI DAI CAMMINANTI DELLA STRUTTURA CON UN LENZUOLO A FORMA DI CAPPIO. ALLA FINE SI ARRENDE. DEVE SCONTARE 30 ANNI.

2018

MARZO: PROTESTA CON BATTITURE REGOLARI DA PARTE DI UNA SEZIONE DEL CARCERE, PER FAR VISITARE UN COMPAGNO DETENUTO, CHE SI TROVA IN UNO STATO DI SOFFERENZA PER MALESSERE FISICO. DOPO CINQUE ORE VIENE VISITATO DAL MEDICO E PORTATO IN OSPEDALE. È ANCORA POSSIBILE PROTESTARE SENZA SCENDERE A COMPROMESSI CONTRO CHI VORREBBE DETENERE IL POTERE E SEDARE LE NOSTRE VITE.

2/3 FEBBRAIO (LECCE): DETENUTO SI TOGLIE LA VITA IMPICCANDOSI CON UN LEMBO DI TESSUTO LEGATO ALLE SBARRE DI UNA FINESTRA.

26 GENNAIO (ROMA; CARCERE FEMMINILE): SI TOGLIE LA VITA IMPICCANDOSI.

19 FEBBRAIO (REGGIO CALABRIA): PROTESTA DEI DETENUTI NEL CARCERE DI ARGHILLA. UN'OTTANTINA DI DETENUTI DELLA SEZIONE AD ALTA SICUREZZA STA METTENDO IN ATTO LA BATTITURA AD ORARI PROGRAMMATI DELLE SBARRE. GIÀ ALLA FINE DELLA SCORSA SETTIMANA NELLA STRUTTURA DETENTIVA ERA SCATTATO IL RIFIUTO DEL VITTO. ORA LA BATTITURA DELLE INFERRIATE INDICA UN INNALZARSI DEL LIVELLO DELLA PROTESTA, CHE RESTA COMUNQUE PACIFICA, MA RISULTA PIÙ COMPLESSA DA GESTIRE DA PARTE DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA.

22 GENNAIO (VENEZIA): BATTITURE E URLA DI PROTESTA DEI PRIGIONIERI.

23 GENNAIO (TRIESTE): SCIOPERO DELLA FAME DA PARTE DI 115 PRIGIONIERI A "STAFFETTA" PER RIFOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO. BATTITURE IN DUE FASCE ORARIE E ATTRAVERSO LO SCIOPERO DEL CARRELLO.